

Storia

della

Scuola Fabbreri

Questa è la storia di un luogo che amiamo, dove trascorriamo cinque anni importantissimi della nostra vita. E' il posto dove iniziamo a capire cosa significa "impegnarsi" e "diventare grandi".

Lo terremo sempre nel cuore, perché una parte delle persone adulte che stiamo diventando è cresciuta proprio qui.

Questa indagine vuole regalare i riferimenti storici al ricordo che portiamo dentro.



LA ZONA FINO AGLI ANNI '30

All' inizio del '900 Milano a nord terminava con p.le Lagosta.

Oltre si stendevano prati a perdita d'occhio.

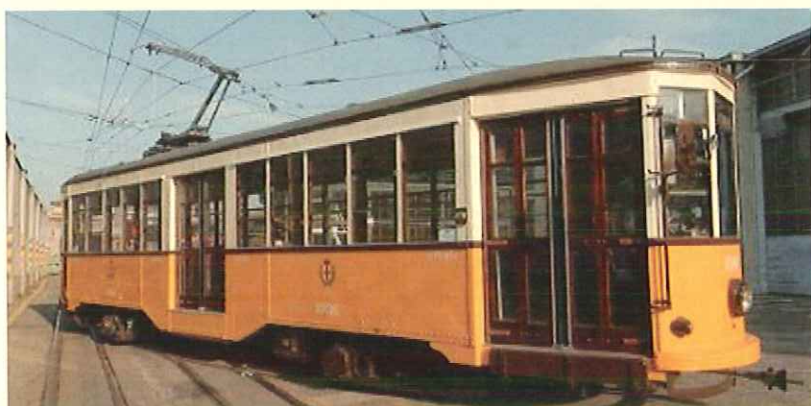
Unica eccezione era la Villa Mirabello, presente dal XV secolo, che all'epoca si trovava in aperta campagna, mentre in seguito è stata assorbita dall' espansione della città.



Villa Mirabello

Viale Zara era una zona molto periferica di Milano, in gran parte incolta, che negli anni '30 ha iniziato ad essere percorsa dalla linea tramviaria.

Le vetture utilizzate, come quella qui sotto, sono entrate in servizio nel 1928.



Viale Zara anni '30



Viale Zara vista da piazzale Istria, anni '30

LA SCUOLA TARRA



Rosa Marelli Vergani è un'insegnante specializzata al Pio Istituto Sordomuti di Milano. Lavora con bambini aventi disturbi all'udito (sordomuti) e al linguaggio (logopatici), e nella sua esperienza ha riscontrato la grande validità della scuola diurna con rientro a casa nel tardo pomeriggio, mentre respinge l'idea di togliere i bambini alle loro famiglie per ospitarli in collegi.

L'aumento del numero di alunni sordomuti e i risultati positivi dell'esperienza didattica di Rosa Marelli Vergani inducono il Comune ad acquistare un terreno per costruire una nuova scuola in viale Zara 98, che sarà inaugurata il 29 ottobre 1929.

L'anno scolastico col massimo numero di iscritti è il 1941-42, in cui la scuola Tarra conta 320 alunni ripartiti in 24 classi.

Rosa Marelli Vergani muore nel luglio 1952, ma la sua impostazione e la sua opera proseguono attraverso i suoi collaboratori.

« Non dimenticherò mai le mie care
collaboratrici e i carissimi bambini.

A loro tutto ho donato, per loro
molto ho sofferto, perché li ho
amati più di me stessa.

Iddio li benedica. »

ROSA MARELLI VERGANI



27 maggio 1883

17 luglio 1952

Nel 1978 la scuola Tarra chiude i battenti e i suoi alunni vengono inseriti in scuole normali. La sede originaria della scuola "Giulio Tarra" continua ad operare come centro per l'assistenza all'inserimento professionale dei sordomuti.



Viale Zara angolo viale Marche, anni '50 - in alto a destra, la scuola Tarra



Viale Zara, anni '50 - qui la scuola Tarra è in basso a sinistra, e a lato si vede l'area dove sorgerà la scuola Fabbri



1841 Milano - Viale Zara

Viale Zara, anni '50 - a destra, in primo piano, la scuola Tarra e l' area piantumata su cui sarebbe sorta la scuola Fabbri

UN QUARTIERE IN ESPANSIONE

Negli anni '50 e '60 sorge il Quartiere Maggiolina, adiacente al già esistente Villaggio dei Giornalisti, vengono popolate di palazzi e praticamente "nascono" le vie Cagliero, Stefini, Belgirate, Colautti, e le limitrofe. Il nuovo quartiere costituito ha anche una nuova parrocchia : tra il 1957 e 1959 viene edificata in via Cagliero una chiesa dedicata a S. Angela Merici. Nell' ottobre 1959 il parroco compie l'ingresso solenne.



Gli insediamenti nel nuovo quartiere producono un aumento demografico che richiede strutture per l'infanzia.

La scuola materna di via Fortis, risalente ai primi anni '60, è al completo. Ma non basta.



La storica scuola elementare Locatelli, in via Veglia 80, è allo stremo : gli alunni iscritti superano la capienza delle aule, e nell'anno 1974-75 saranno collocate in cortile strutture prefabbricate, le mobile school. Un modulo corrisponde ad un' aula.



E' necessario costruire una nuova scuola ...

LA SCUOLA ARBE-ZARA





Nell'archivio comunale il primo documento che menziona la scuola Arbe-Zara è datato 10 aprile 1969 e porta la firma dell'allora sindaco Aldo Aniasi.
Qui si delibera la costruzione di una scuola *media* Arbe-Zara.
(allegato 1)

Successivamente, un'altra delibera comunale del 2 aprile 1973 sancisce il cambio di destinazione d'uso della scuola Arbe-Zara da *media* a *materna ed elementare*.
(allegato 2)

Come scuola *media*, la Arbe-Zara ha ospitato l'intera scuola Rosa Govone di via Pepe 40 inagibile per lavori edili.
Di quel periodo di distacco esiste un documento che certifica la supplenza erogata da una docente di francese dal 3/4/1973 al 17/4/1973.
(allegato 3)

Il primo registro della scuola elementare risale all'anno scolastico 1974-75, qui sotto una nota di una maestra datata 27 gennaio 1975, timbrata dal direttore dell'epoca Giannalfonso Roda.

Mese di gennaio

Rilievi sullo svolgimento del programma: fattori che lo abbiano agevolato o ritardato, eventuali aggiornamenti suggeriti, dalla più approfondita conoscenza degli alunni o da circostanze ambientali.

Finalmente anche noi abbiamo la nostra aula, che oltre tutto è grande, luminosa.

A bambini sono contenti della nuova scuola e sono sicuri che in futuro lavoreremo bene.

IL DIRETTORE DIDATTICO
(dr. Giannalfonso Roda)



Roda

27.1.75

Persona informata dei fatti: una nonna.

UNA TESTIMONIANZA DIRETTA

(Davide N., classe 2003, ha intervistato la nonna)

Questa è la storia della scuola Fabbri di Milano.

Mi è stata raccontata da mia nonna materna Ernesta -Tina per le amiche- che è nata nel 1937 e ha vissuto direttamente una parte di questa storia.

Tra la scuola materna di via Fortis e la scuola elementare Giulio Tarra speciale per bambini sordo-muti, fino alla fine degli anni 60 c'è una distesa di orti, coltivati dagli abitanti del quartiere.

All' inizio degli anni '70 viene costruita una scuola che si affaccia su viale Zara e viale Arbe. Nell' ottobre del 1973 apre le sue porte agli studenti.

Viene destinata agli alunni della scuola media Rosa Govone di via Pepe, in zona Isola, che devono traslocare per lavori di ristrutturazione.

Nel quartiere c'è una grave carenza di posti nella scuola materna : alla Fortis manca un posto a 100 bambini nati nel 1969-70, e non esiste ancora l' asilo di via Pallanza (ora nido, ma inizialmente scuola materna).

Mio zio Sergio, nato nel gennaio del 1970, è tra questi bambini senza asilo.

All' epoca questi bambini vengono smistati a piccoli gruppi in altre scuole materne anche lontane. Mia madre, nata nel 1967, nel 1971 va per tutto l' anno in un asilo di Quarto Oggiaro partendo tutte le mattine con un pullman comunale e rientrando nel pomeriggio.

Nell' ottobre 1973, un gruppo di genitori di quei 100 bambini "senza asilo" decide di occupare la scuola Arbe-Zara, sistemandosi nelle 4 aule più salone al piano terra verso viale Arbe, dove adesso sono collocate le classi prime.

Questi genitori chiedono un asilo sufficiente per i loro bambini nel quartiere dove abitano. Anche mia nonna con lo zio Sergio è tra loro.

Ogni mattina la nonna accompagna mia madre che frequenta la prima elementare alla scuola Locatelli e poi con lo zio Sergio va alla scuola Arbe-Zara e ci rimane fino alle 13 circa.

Il Comune di Milano concede a fatica l' uso delle 4 aule con salone, accordando le insegnanti necessarie, ma niente più. Infatti a questi 100 bambini non viene dato nulla della normale dotazione di un asilo comunale : nessun giocattolo, né materiale didattico (carta, pastelli, plastilina, tempere ...). I genitori portano giochi e materiale per i loro bambini, inoltre si ingegnano a togliere massi, fili di ferro, pezzi di cemento e appianare buche per creare un varco e consentire a bambini di 3-4 anni di entrare dall'ingresso di viale Arbe senza farsi male. I pasti per i bambini arrivano dalla cucina della scuola Fortis.

Il cortile non è agibile, perché ancora allo stato di cantiere, infatti una mattina, una mamma porta un paio di cesoie e taglia la recinzione che delimita il giardino dell' asilo Fortis per renderlo accessibile anche ai bambini dell' Arbe-Zara.

La giovane direttrice di via Fortis si oppone a questo gesto e fa riparare la recinzione, ma stabilisce dei turni tra Fortis e Arbe-Zara per giocare in giardino, così anche lo zio Sergio e i suoi amici possono correre nel prato dopo un breve passaggio all' esterno presidiato da genitori volontari.

Nel 1974, con l' arrivo della bella stagione, dalle finestre entra un sole accecante, e i genitori chiedono al Comune di Milano l' installazione di tende che vengono negate; così ancora una volta si attrezzano ad acquistare la tela e cucire in proprio le tende.

In occasione della Pasqua del 1974, il preside della scuola media Arbe-Zara, amareggiato per le condizioni di precarietà e trascuratezza della scuola materna, utilizza i fondi della scuola media per acquistare e regalare 100 uova di cioccolato ai bambini dell' asilo.

Nel frattempo viene realizzata e diventa operativa la nuova scuola materna di via Pallanza, ma ai piccoli pionieri dell' Arbe-Zara viene concesso di completare il triennio lì dove hanno iniziato la loro avventura, quindi rimangono fino al 1976.

In mezzo a tutto questo disagio, la materna Arbe-Zara va ricordata per un successo importante, che oggi sembra scontato: nel 1973 è entrato, ormai a 5 anni, A.R., un bambino down che nessuna scuola materna del quartiere ha mai voluto, inventando tante scuse per mascherare una vera e propria discriminazione (non abbiamo maestre sufficienti, non sono specializzate, non c'è spazio, abbiamo ambienti non adatti ...)

Ma la Arbe-Zara come diventa una scuola elementare ?

Intanto i ragazzi traslocati dalla media Rosa Govone completano il periodo di trasferimento, perchè la loro scuola torna agibile.

Sul versante delle scuole elementari, la Locatelli scoppia. Nel 1973, quando mia madre si iscrive alla prima elementare, ci sono 11 sezioni, cioè fino alla M, e infatti lei è in 1 M, utilizzando come aula il ripostiglio degli attrezzi della palestra sgomberato.

Nel 1975 alla Locatelli le sezioni scendono a 9, cioè fino alla I, probabilmente perché chi abita ai numeri pari di viale Zara si iscrive alla nuova elementare Arbe-Zara.

Purtroppo non ho notizie certe sull' inizio dell' attività come scuola elementare, ma l' eliminazione di 2 sezioni alla Locatelli mi pare un indizio importante in questo senso.

LA SCUOLA "ARBE-ZARA" DIVENTA "STEFANO E TOMMASO FABBRI"

E' l'estate del 1985, in Trentino, val di Stava.

Alle 12. 22' 55" del 19 luglio cede l'argine del bacino di decantazione superiore della miniera di fluorite del monte Prestavèl.

Il bacino superiore piomba in quello inferiore che crolla a sua volta.

220.000 metri cubi di fango e detriti percorrono a quasi 90 Km orari la valle fino a raggiungere il torrente Avisio.

E' uno dei più gravi disastri mondiali causati dal crollo di discariche collegate a miniere, e rimane ancora oggi una delle più gravi catastrofi industriali avvenute in Italia.

Produce danni per 133 milioni di euro.

Ma soprattutto muoiono 268 persone.

Tra loro, Stefano Fabbri, alunno della scuola Arbe-Zara nato nel 1976, e suo fratello Tommaso, iscritto alla classe prima, nato nel 1979.

Il 20 maggio 1988 la scuola cambia nome ed assume quello di Stefano e Tommaso Fabbri.



Intitolazione della scuola : presenti il Sindaco di Milano Paolo Pillitteri, il Provveditore agli studi di Milano e la mamma dei fratelli Fabbri.

SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

convocato con la circolare n. 102 e segg. - n. 4039/10 Pres.

SEDUTA DI 2ª CONVOCAZIONE

Milano, li 10 aprile 1969

Presieduta dal Sig. ALDO ANIASI - Sindaco

Presenti i Consiglieri:

Accetti, Amendola, Amman, Amoroso, Andreini, Angiolini, Arcadu, Bellini, Beltramini, Bianco, Bonatti, Borruso, Bossi, Bucalossi, Cavallera, Cecchini, Ceretti, Clerici, Craxi, Cuomo, Figari, Fraizzoli, Greppi, Hazon, Korach, Madia, Magliocco, Marchese, Melzi D'Eril, Monico, Morpurgo, Musatti, Pecoraro, Peduzzi, Pellegrini, Pirola, Polotti, Salvadori, Salvini, Sasso, Tarchi, Trolli, Valentini, Venegoni.

E così essendo presenti 45 Consiglieri, la seduta è legale.

Assenti i Consiglieri:

Achilli, Baccalini, Bassetti, Belgioioso, Bonazzola, Bonzano, Borghetti, Cannarella, Capelli, Caprara, Casadio, Cattaneo, Cavallotti, Cesura, Cossutta, Crespi, Fadini, Floreanini, Frumento, Giambelli, Grannelli, Malagodi, Migliori, Molteni, Montagna, Ottolenghi, Penati, Porretti, Quercioli, Segagni, Semenza, Tadini, Tortorella, Venanzi, Venosta.

E quindi assenti in numero di 35.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Avv. ANTONIO ROMANO

OGGETTO:

CONTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIA IN VIA-
LA SANA - VIA ARDE.

La Giunta aveva in precedenza diramato ai Consiglieri comunali l'allegata relazione n. 6571.

La proposta della Giunta viene messa in votazione ed al riscontro dei voti, eseguito con l'assistenza dei designati scrutatori Madia, Peduzzi e Salvadori, risulta unanimemente approvata, per alzata di mano.

IL SINDACO ne fa la proclamazione.

N. della Circolare

OGGETTO: COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIA IN VIALE ZARA
- VIA ARBE.

Proposta G.M. 3-12-1968

ON. CONSIGLIO,

La zona gravitante lungo Viale Zara e Via Arbe è in continuo sviluppo, il che comporta un notevole incremento di tutta la popolazione scolastica.

Tale aumento è particolarmente sentito per quanto concerne la scuola media, essendo la zona assai carente di aule ad essa destinate.

Il presente progetto prevede, perciò, la realizzazione di un nuovo edificio scolastico da destinare a scuola media.

La scuola sorgerà sull'area comunale avente fronte su Viale Zara e confinante a nord con la scuola speciale per Otologopatici, ad est con Via Arbe, a sud con la scuola materna di Via Fortis.

Lo schema planimetrico della scuola si può definire a pettine, essendo composto da tre corpi di fabbrica ubicati parallelamente a Viale Zara e Via Arbe, ove sono distribuite le aule normali e speciali nonché la palestra, e uniti tra loro mediante un elemento longitudinale che ospita gli atri d'ingresso, la direzione, la segreteria, i locali per visita medica, la sala colloqui e l'alloggio del custode.

L'edificio si presenta perfettamente simmetrico rispetto all'asse Nord-Sud e consente l'accesso da entrambe le vie che lo limitano.

Tali accessi sono coperti da ampie pensiline.

I due corpi aule comprendono ciascuno n. 10 aule normali distribuite tra il piano terreno, il rialzato e il primo piano e n. 3 aule speciali al secondo piano.

Le aule normali misurano mq. 45,36. Complessivamente la scuola è dotata di 20 aule normali e 6 aule speciali.

Al centro del complesso è ubicata la palestra con i relativi servizi. Essa misura m. 24 x 14,40 e consente anche il gioco della pallacanestro.

Attorno all'edificio scolastico l'area è sistemata a giardini con piazzali pavimentati per le attività all'aperto.

In prossimità della palestra è stata destinata un'area per la ginnastica all'aperto di dimensioni tali da consentire il gioco della pallavolo.

La superficie coperta della scuola è di mq. 2.188, pari a mc. 16.208.

Le strutture verticali ed orizzontali saranno costituite da pilastri, travi, portali, ecc. in calcestruzzo armato, atti a sopportare i carichi prescritti.

La muratura di tamponamento verrà realizzata mediante parete a camera d'aria costituita da muratura esterna in mattoni pieni e da tavolato interno da cm. 8. I divisori tra aula saranno costituite da doppi tavolati di mattoni forati da cm. 8 ciascuno.

I solai saranno in laterizio armato ed atti a sopportare un carico utile netto di Kg. 400 per mq.

Il manto di copertura verrà realizzato in lastre nervate di lega leggera bonderizzata, color verde rame, fissata con apposite viti ai listelli in precedenza annegati nella caldana della soletta.

I canali di gronda saranno in prevalenza realizzati in lamiera zincata verniciata; mentre i pluviali in vista saranno realizzati in tubi di acciaio tipo Mannesmann anch'essi verniciati.

I serramenti esterni sono previsti in lega leggera.

Le porte delle aule saranno tamburate, dello spessore di 45 mm., rivestite sulle due facce in laminato plastico.

Aule, uffici, corridoi saranno pavimentati mediante posa di piastrelle in cemento a scaglie grosse di marmo tipo « Palladiana » da cm. 30 x 30.

I servizi igienici saranno realizzati in piastrelline di grés 7 ½ x 15.

Per la palestra verrà adottato un pavimento antisdrucciolevole in lastre viniliche zigrinate delle dimensioni di 30 x 30 cm., spessore mm. 2,5.

Tutte le pareti interne, esclusi i locali servizio che saranno finiti a civile, verranno rasati a gesso.

Le pareti dei servizi igienici saranno rivestite in tessere di grés smaltato 2 x 2 per un'altezza di m. 2,20, corrispondente al filo superiore delle porte.

Le pareti esterne di facciata saranno parzialmente rivestite in mattoni di cotto colore naturale.

Le restanti parti saranno intonacate e tinteggiate con colori vinilici all'acqua per esterni.

Le fasce marcapiano e gli sporti di gronda saranno realizzati in cemento decorativo lavorato a martellina.

La zoccolatura esterna dell'edificio è prevista in lastre squadrate di dimensioni diverse di Ceppo Gentile.

Le scale esterne d'ingresso saranno in lastre di quarzite. Le scale interne avranno la pedata e le zoccolature in botticino nuvolato fiorito e l'alzata in Portoro di Portovenere.

I davanzali, le soglie e gli zoccolini battiscopa saranno realizzati in marmo bianco di Carrara.

La sistemazione esterna prevede la demolizione degli attuali muretti di recinzione lungo il Viale Zara e Via Arbe, la ricostruzione di una nuova recinzione in armonia con quelli della scuola materna adiacente, la formazione di marciapiedi, vialetti, piazzali e panchine.

Sono previsti gli impianti di riscaldamento, combustione a nafta, elettrico, telefonico.

E' pure previsto l'impianto antincendio, come da norme dei VV.FF.

L'importo complessivo delle opere ammonta a L. 423.500.000 ed è così ripartito:

| | |
|-------------------------------------|----------------|
| — opere da capomastro ed affini | L. 206.500.000 |
| — » » suolino e piastrellista | » 20.700.000 |
| — » » in materiale resiliente | » 3.000.000 |
| — » » da fabbro | » 3.000.000 |
| — » » serramentista in lega leggera | » 24.200.000 |
| — » » falegname | » 15.000.000 |
| — » » idraulico | » 10.500.000 |
| — » » tinteggiatore-verniciatore | » 6.500.000 |
| — » » vetraio | » 6.300.000 |
| — recinzione e sistemazione esterna | » 15.300.000 |
| — impianto di riscaldamento | » 16.400.000 |
| — impianto elettrico | » 10.500.000 |
| — impianto telefonico | » 410.000 |
| — complesso combustione a nafta | » 2.200.000 |
| — sistemazione del verde | » 4.400.000 |
| — impresti 9 % circa | » 32.541.000 |
| — opere d'arte 2 % | » 7.549.000 |
| — oneri di finanziamento | » 38.500.000 |
| | <hr/> |
| Totale | L. 423.500.000 |

Detta spesa è stata dalla Ragioneria posta a carico dell'articolo 163/A del Bilancio 1966 - impegno n. 9591 - e verrà sostenuta con assunzione di mutuo passivo.

Le opere verranno eseguite con le seguenti modalità:

- *tre gare a licitazione privata*: per le opere da capomastro ed affini (compreso suolino e piastrellista, materiale resiliente, fabbro, serramentista lega leggera, falegname, idraulico, tinteggiatore e verniciatore, vetraio, recinzione e sistemazione esterna e del verde), per l'impianto di riscaldamento e per l'impianto elettrico;
- *appalto-concorso*: per il complesso di combustione a nafta;
- *in economia*, con personale del Comune e materiali prelevati dai magazzini comunali e, per la parte eventualmente mancante, acquistati a trattativa privata, tramite la Ripartizione Economato, dalle ditte fornitrici, per l'impianto telefonico;
- *a mezzo delle Società Concessionarie*, per gli allacciamenti elettrici e telefonici.

Per le opere d'arte, si procederà ai sensi della legge 29-7-1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Sembra, infine, opportuno che non si farà luogo alla revisione del prezzo d'appalto.

Infatti, il D.L. C.P.S. 6-12-1947, n. 1501 (ratificato con legge 9-5-1950,

n. 329) e la legge 21 giugno 1964, n. 463 danno alle Amministrazioni appaltanti la facoltà di procedere o meno alla revisione dei prezzi pattuiti.

Queste leggi (e in modo particolare l'ultima) vennero adottate in periodi di instabilità dei prezzi della manodopera e dei materiali, conseguente ad una situazione di mercato favorevole.

Essendosi oggi venuto a normalizzare l'andamento del mercato ed essendosi quindi raggiunta una certa stabilità dei salari e dei prezzi, si ritiene opportuno e conveniente escludere la revisione, applicando il principio della invariabilità del corrispettivo dell'appalto nonostante le evenienze che possano sopravvenire o che si rivelino nel corso dei lavori.

Questa invariabilità dei prezzi consente anche all'Amministrazione Comunale di fare definitivi stanziamenti di bilancio, senza dover ricorrere alle integrazioni successive, che sono connesse con la revisione, quando questa viene pattuita.

Ciò premesso, si presenta all'approvazione la seguente

PROPOSTA:

Il Consiglio Comunale, vista la relazione della Giunta Municipale, delibera:

- 1) di approvare il progetto per la costruzione di una nuova scuola media in Viale Zara (angolo Arbe), per una spesa di L. 423.500.000;*
- 2) di eseguire le opere secondo le modalità indicate nella relazione, chiedendone l'autorizzazione al Sig. Prefetto;*
- 3) di non riconoscere, per i motivi esposti in relazione, alcuna revisione dei prezzi che verranno proposti in sede di gara.*

IL SINDACO

ALDO ANIASI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

G. Bossi

IL SINDACO

Aldo Aniasi

IL SEGRETARIO GENERALE

A. Romano

4 MAG. 1969

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Il, 18 APR. 1969

IL SEGRETARIO GENERALE

MF

Milano, n. PUBBLICATA ALL'ALBO PRETICO

del 18 APR. 1969

al 3 MAG. 1969

Il Capo Mesa

Visto, IL SEGRETARIO GENERALE

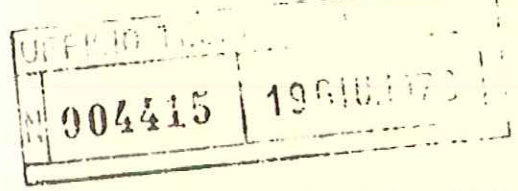
MF

| | | | |
|---|-----------|--------------------------------|----------|
| C - MILANO | CC | Reg. Delib. N. 72 | 2.4.1973 |
| <p>OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIB. D'URGENZA DELLA G.M. RELATIVA ALLA VARIANTE DELLA DELIB. CONS. 10.4.69 PER MODIFICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN COSTRUZIONE SITO IN VIALE ZARA - VIA ARBE.</p> | | | |

N. 067896 p.g. -6 APR. 73 N. _____ Rip. LAV. PUBBL.

SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

convocato con la circolare n. 113 e segg. - n. 28798/366 Pres.



Milano, li 2 aprile 1973

Presieduta dal Dott. ANDREA BORRUSO - *Assessore Delegato*

Presenti i Consiglieri:

Accetti, Airoidi, Amman, Amoroso, Andreini, Angiolini, Armanini, Barazzetta, Bartolucci, Beltramini, Bianchi, Bollati, Bonatti, Borghetti, Brambilla, Bucalossi, Caldarola, Calzati, Cannarella, Capelli, Caprara, Carrè, Cecchi, Costa, Crespi, D'Aiello, De Carolis, Ferrari, Figari, Frumento, Galamini di Recanati, Maggio, Mantica, Meda, Migliori, Monico, Montagna, Morelli, Mottini, Novarini, Paietta, Peduzzi, Pillitteri, Russomando, Sacconi, Savasta, Segagni, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Tadini, Terzi, Tognasso, Tognoli, Tortoreto, Trolli, Valentini, Zuffada.

E così essendo presenti 57 Consiglieri, la seduta è legale.

Assenti i Consiglieri:

Aniasi, Artali, Baccalini, Barbera, Bellini, Bianchi di Lavagna, Bianco, Bonzano, Bossi, Cervetti, Ciocca, Contestabile, Cuomo, Del Pennino, Dragone, Ferrario, Franconieri, Graziano, Passani, Quercioli, Salinari, Sangiorgio, Velluto.

E quindi assenti in numero di 23.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale avv. ANTONIO ROMANO

La Giunta aveva in precedenza diramato ai Consiglieri comunali
l'allegata relazione n. 2/1451

La proposta della Giunta viene messa in votazione, ed al riscontro dei voti, eseguito con l'assistenza dei designati scrutatori Amman, Migliori e Mottini, risulta unanimemente approvata, peralzata di mano.

IL PRESIDENTE ne fa la proclamazione.

OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE D'URGENZA DELLA GIUNTA MUNICIPALE RELATIVA ALLA VARIANTE DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE 10.4.1969 PER MODIFICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN COSTRUZIONE SITO IN VIALE ZARA-VIA ARBE.

ON. CONSIGLIO,

La Giunta Municipale nella seduta del 6 dicembre 1972 ha adottato la seguente deliberazione n. 6108 di registro, con i poteri consiliari ai sensi dell'art. 140 del T.U. 4.2.1915, n. 148 e successive modificazioni, e propone al Consiglio di volerla ratificare:

LA GIUNTA MUNICIPALE

con voti favorevoli n. 15 e contrari n. - ; precedendo ai sensi dell'art. 140 del T.U.L.C.P., approvato con R.D. 4.2.1915, n. 148; vista la relazione che segue ed accogliendone le conclusioni,

d e l i b e r a:

- 1) di variare, per i motivi esposti in relazione, la deliberazione del Consiglio Comunale del 10.4.1969 in atti n. 206898/66 P.G., riguardante la costruzione di una scuola media in V.le Zara-Via Arbe, nel senso di destinare l'edificio in costruzione a scuola materna ed elementare anzichè a scuola media.

Il provvedimento non comporta nuova spesa.

R E L A Z I O N E:

"Con deliberazione del Consiglio Comunale del 10.4.1969 in atti n. 206898/66 P.G. divenuta esecutiva con visto prefettizio n. 23231/4[^] del 14.12.1971, è stata approvata la costruzione di una scuola media in V.le Zara-Via Arbe (attualmente in fase di costruzione) per una spesa di L. 423.500.000= posta a carico dell'art. 163/A del Bilancio 1966 (imp. n.9591) e finanziata con l'assunzione di mutuo passivo.

La Ripartizione Educazione ha nel frattempo segnalato che, da parte del Consiglio di Zona e delle autorità scolastiche interessate, è stato constatato che nella zona gravitante lungo l'asse di V.le Zara-Via Arbe la scarsità di scuole elementari e materne ha provocato una situazione insostenibile.

Le esistenti scuole materne ed elementari non sono più in grado infatti di assorbire il crescente aumento della po-

polazione scolastica.

Detta Ripartizione ha chiesto, pertanto, che il costruendo edificio, anzichè a scuola media, sia destinato a scuola materna ed elementare.

L'edificio, con la nuova destinazione, accoglierà n. 20 aule, un refettorio, una palestra e gli uffici amministrativi per la scuola elementare; n. 4 sezioni ed un salone per le attività collettive per la scuola materna.

I lavori di trasformazione, trascurabili e riguardanti soprattutto modifiche ai servizi sanitari destinati ai bambini della scuola materna, non comporteranno alcuna nuova spesa.

Ciò premesso, si propone a codesta On. Giunta Municipale di voler approvare il provvedimento indicato ai sensi dell'art. 140 del T.U.L.C.P., approvato con R.D. 4.2.1915, n. 148".

IL SINDACO

Aldo Aniasi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

L. Montagna

IL PRESIDENTE

Andrea Borruso

IL SEGRETARIO GENERALE

A. Romano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

10 APR. 1973

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

26 APR. 1973

Milano, li

PUBBLICATA ALL'ALBO

PRETORIO 10 APR. 1973

dal

al 25 APR. 1973

p. Il Capo Mesi

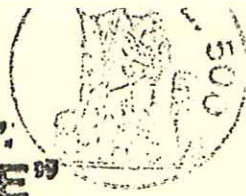
Visto,

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

SCUOLA MEDIA ST.
"R. GOVONE"
Via G. Papa, 40 - Tel. 6894243
20159 - MILANO



Visti gli atti d'ufficio si certifica che la sign. N. 891 REG. G
MANFREDI MARIA nata a Milano il 22.11.1952 ha pre-
stato presso questa scuola media statale il seguente
servizio:

ANNO SCOLASTICO 1972/73 : DAL 3/4/1973 AL 17/4/1973

senza interruzione quale insegnante SUPPLEMENTE TEMPO

RANEA nominata dal Preside per l'insegnamento di

LINGUA FRANCESE per n.16 (cattedra) ore settimanali

di lezione nelle classi 1^A, 2^A, 3^A, 1^C, 2^C, 3^C.

All'atto dell'assunzione in servizio l'interessata

era in possesso del diploma di Perito Aziendale e

Corrispondente in Lingue Estere ed era iscritta al

2° anno della facoltà di Scienze Politiche.

Si rilascia il presente certificato, a richiesta

dell'interessata, per tutti gli usi consentiti dalla

Legge.

Milano, 10 giugno 1975

LA SEGRETARIA

IL PRESIDE

(P. Di Carlo)



(Antonio Rollini)

